

HG

Lunedì 21 novembre 1994

CRONACHE MANTOVANE

Una famiglia mantovana ha raccontato il dramma dell'Aids

Alfaomega a 'Domenica in'

Il dottor Malagutti intervistato da don Mazzi

STAVANO seduti nel salottino televisivo di «Domenica in». Ma non per fare quattro chiacchiere: Giovanni Malagutti, fondatore della casa alloggio Alfaomega, don Antonio Mazzi e (girati di schiena) una delle famiglie ospiti, papa Francesco, mamma Silvia e la piccola Elena di 9 anni, hanno raccontato il dramma dell'Aids.

Ieri pomeriggio, intorno alle 18, nel contenitore domenicale di Rai Uno si è parlato di Alfaomega e delle sue necessità, e del fatto che rappresenta un punto di riferimento per i malati di Aids e per i sieropositivi di tutta Italia perché è tra i pochi che accoglie interi nuclei familiari. E si è parlato dei pregiudizi che ancora perseguono chi è stato contagiato



dalla sindrome da Hiv. «Noi di Alfaomega ci siamo inseriti a Montanara con grandi difficoltà da parte degli amministratori», ha detto Malagutti. «L'Italia è un paese di ignoranti, dove si pensa che l'Aids si prenda guardando le

Il dottor
Malagutti
con don
Antonio Mazzi

persone contagiate», ha sentenziato don Mazzi, «per questo non vi facciamo vedere il volto di questi ragazzi. Soprattutto per proteggere Elena, che bacio a nome di tutti». E mentre Mara Venier regalava alla piccola una Barbie tutta nuova («È il mio gioco preferito», aveva appena dichiarato) e prometteva di sollecitare la Upim a fare una cospicua donazione di giocattoli da destinare ad Alfaomega, don Mazzi incitava la bimba a diventare la più brava a scuola. E alle sue rimostranze - «Sono già la seconda della classe» - don Mazzi le ha risposto: «Devi diventare la prima. Per dimostrare agli italiani che chi soffre è migliore e più intelligente degli altri».

Anna Talò